

CINECIRCOLO ROMANO

PREMIO CINEMA GIOVANE & FESTIVAL DELLE OPERE PRIME *IL RACCONTO DELLA XII EDIZIONE 14/18 marzo 2016*

SALA DI PROIEZIONE
Auditorio in Via Bolzano 38
Roma 068543216

SEDE
Via Nomentana 333/c
Roma 068547151



cinemagiovanefest@cinecircoloromano.it
www.cinecircoloromano.it



I premiati

L'ASSOCIAZIONE E L'INIZIATIVA CINEMA GIOVANE

L'ENTE PROMOTORE

Il Cinecircolo Romano è un'associazione culturale cinematografica senza fine di lucro, giuridicamente riconosciuta e aderente al Centro Studi Cinematografici, che è giunta al suo 50° anno di attività e conta circa 2.000 soci che ne fanno il cineclub più consistente d'Italia. L'associazione presenta ogni anno 40 film selezionati per qualità tra i più recenti disponibili sul mercato distributivo. Da ottobre a maggio il programma annuale prevede 200 proiezioni di film con circa 100.000 presenze di spettatori, accolti nella sala di proiezione dell'Auditorio San Leone Magno di Roma, in Via Bolzano 38, una delle più grandi della capitale. Prologo prima di ogni film, dibattiti a fine ciclo, settimana culturale a tema, progetto di educazione al cinema d'autore per le scuole, attività culturali collaterali quali teatri, concerti, seminari di cultura cinematografica, mostra-concorso di arti figurative, concorso di cortometraggio nonché l'edizione della Rivista "Qui Cinema", sono importanti corollari delle attività di promozione culturale cinematografica dell'Associazione.



Il nostro pubblico

LA MANIFESTAZIONE

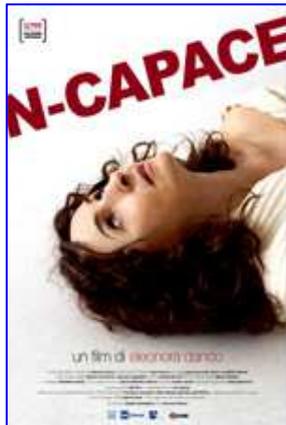
Il Cinecircolo Romano organizza annualmente, a partire dalla stagione 2004/2005, una rassegna del cinema giovane italiano: Premio Cinema Giovane e Festival delle Opere Prime. Il Premio Cinema Giovane è dedicato agli autori di opere prime e ai giovani interpreti del cinema italiano dell'ultima stagione ed è caratterizzato dal giudizio espresso dal pubblico su apposite schede. Lo scopo quindi è quello di dare annualmente un riconoscimento a personaggi emergenti del panorama cinematografico italiano direttamente da parte del pubblico partecipante. Una Commissione di esperti appositamente nominata e composta da membri altamente qualificati di esperti del mondo del cinema effettua una selezione di film italiani opere prime, prendendo in esame tutti quelli distribuiti nel corso del 2015 (55 opere, un record!) e nominando i tre film in concorso. La Commissione è formata dal direttore artistico, Pietro Murchio, dai critici cinematografici Bruno Torri, Enzo Natta, Elio Ghirlanda, Catello Masullo e Luciana Burlin. Durante la rassegna sono stati proiettati 9 opere prime del cinema giovane italiano, e un film di qualità. Complessivamente alle proiezioni si sono riscontrate quasi 6.000 presenze ad inviti gratuiti. Direttore artistico della manifestazione è il Presidente dell'Associazione, Pietro Murchio. Collegato al Premio Cinema Giovane è il **PROGETTO EDUCAZIONE AL CINEMA D'AUTORE**, dedicato ai giovani studenti: sono state effettuate 3 proiezioni mattutine alle quali hanno aderito quasi 1000 studenti. Durante la manifestazione, si è svolto un interessante dibattito sul tema: "Cinema Giovane Italiano: come reagirà alle nuove tecnologie di distribuzione". A corollario dell'evento, nel foyer dell'Auditorio, si è svolta una mostra – concorso di arti figurative, non commerciale e competitiva, che ha visto l'esposizione di circa ottanta opere, di professionisti e amatori.

I FILM DELLA RASSEGNA



In concorso

Selezionati



IL FORUM: Nuove tecnologie di distribuzione: come reagirà il cinema giovane italiano.

Nuovi media contro o al servizio del cinema? di Maria Teresa Raffaele

La tecnologia continua ad evolversi: l'arrivo in Italia di Netflix, nuova piattaforma digitale per vedere film on line, l'uso dello streaming, del consumo on demand di film e serie tv su siti Internet che offrono in visione opere uscite in sala da poco, tutto questo manda in crisi il mercato non solo dei broadcaster tradizionali, ma rivoluziona anche il modo di fruizione dei film. E' in corso un profondo cambiamento di tutte le fasi della filiera: dalla produzione alla fruizione individuale e collettiva ed il box office dovrà necessariamente cambiare regole e metodologie. Il *Presidente Murchio*, nell'aprire la discussione ha sottolineato come l'arrivo in Italia, da ottobre 2015, di Netflix, novità che si aggiunge ad altre già in uso sul mercato, sia destinata ad incidere notevolmente sui modi di fruizione dei film, rendendo legittime le domande che il relatore del Forum, il Critico cinematografico *Catello Masullo*, ha rivolto agli esperti presenti alla tavola del Forum: Tecnologia al servizio del Cinema o Cinema alla mercè della Tecnologia? Cambierà il mondo della distribuzione? Cambierà la frequentazione delle Sale? Il Professore e Regista *Vito Zagarrìo*, evidenzia subito la necessità di una nuova rilocalizzazione dell'esperienza filmica. Invece che parlare di distribuzione suggerisce di utilizzare un vocabolo più pertinente cioè la "veicolareizzazione". Prevede una decrescita della frequentazione della Sala classica a favore di altri luoghi pubblici o privati. Sottolinea però alcuni rischi della visione privata, fatta non solo di solitudine ma anche di interruzioni ed intrusioni e questo porta ad alterare la percezione dell'Opera. Rivolge quindi un invito ai Professori universitari a difendere un *Cinema di Resistenza* senza per questo negare il Web al quale riconosce grande utilità per la creatività dei giovani (vedi la fortuna delle Web Series) in virtù della riduzione dei costi di produzione, ottimizzazione del tempo e dello spazio, interattività, democratizzazione all'accesso. Anche il Regista *Francesco Miccichè* vede il destino della Sala sempre più difficile e, da regista, puntualizza che trasformazioni sono in corso anche nell'ambito del linguaggio visivo che cambia a seconda del mezzo e delle tecnologie (*porta ad esempio la diversa valenza nell'uso dei primi piani in Tv e nel Cinema*). Ma poi fa una precisazione qualificante quando afferma che il mestiere di regista potrà cambiare nel modo di operare, ma non nel contenuto fondante che è quello di dare forma alla visione. *Giovanni Costantino*, distributore indipendente, concentra il suo intervento facendo riflessioni sulla Sala che vede come momento di aggregazione sociale insostituibile (*crea un parallelo con il Teatro, che va avanti da millenni, ed ha sempre retto proprio in virtù della socialità che lo anima*). approfondisce e suggerisce poi: Se l'Home Theatre ha sostituito la Sala, la Sala deve rilanciare e cambiare la propria offerta, deve rendersi più avvolgente, deve favorire la "immersività" cioè la capacità di calare lo spettatore in quello che osserva ed insieme deve potenziare la possibilità di condivisione con gli altri. Il coinvolgimento è necessario perché l'uomo è animale sociale, ma non bastano le Multisala bisognerà creare Eventi, arricchire l'offerta con Musica, Teatro, creare sinergie tra le Arti. Chi ha una Sala deve sentirsi un Operatore culturale ed agire di conseguenza, non solo essere interessato a staccare i biglietti. Una parola di incoraggiamento, nell'ottica di maggiore attenzione al Cinema, la porta il produttore *Alessandro Parrello* quando fa riferimento ad una legge di sistema, attualmente in perfezionamento, che dovrebbe portare ad incrementare il numero delle Sale Cinematografiche. Nel suo intervento, il professor *Elio Girlanda* invita subito a non confondere la Sala con il Cinema: la Sala è una forma storica, sensibile ai mutamenti, non è il Cinema, così come per il Teatro, lo Spazio Scenico non è il Teatro. E' chiaro che in questi ultimi anni si sono presentate trasformazioni radicali, ma la rivoluzione digitale riguarda tutti gli aspetti della nostra vita, non solo il Cinema. E' chiaro che una certa modalità di visione del Cinema avrà sempre i suoi estimatori (*Antiquariato cinematografico?*) ma il privilegio e l'impegno di chi insegna Cinema deve essere quello di orientare i giovani alla visione per abbattere l'analfabetismo iconico senza diffidenze e paure per le tecnologie, visto che la modernizzazione passa anche attraverso le forme di rappresentazione telematica. Ci sarà la necessità di conquistare un "nuovo sguardo" ma creando spettatori migliori si avrà un cinema migliore. Si può concludere che l'avvento del Digitale rientra nei processi evolutivi già vissuti per altri mezzi di comunicazione, ennesima conferma della ciclicità dei flussi storici. Da un lato esistono convinti sostenitori del connubio cinema e tecnologia digitale, dall'altro una significativa cerchia di tenaci, convinti oppositori. Standard digitale e standard analogico, invece che contendersi porzioni di mercato, si integreranno semplicemente e fruttuosamente e la nostalgia della pellicola dovrà convivere con la modernità digitale. Infine, per *Marco Bellocchio* la "pellicola" continuerà ad esistere ma sarà una scelta precisa, elitaria.



LE INTERVISTE

a cura di Catello Masullo

Da sempre il pezzo forte del "Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime" sono le interviste con il pubblico degli artisti in concorso e selezionati. Condotte, come da tradizione, da Catello Masullo, il critico cinematografico del Cinecircolo. Per i tre film in concorso, le interviste sono state doppie. Con gli studenti che hanno visionato i film in matinée, e poi con replica pomeridiana per la visione con gli adulti cinefili. Apertura con *Edoardo Falcone*, per "Se Dio vuole". Primo in tutto, dato che è risultato anche il film vincitore del concorso. Il regista ha mostrato grande dimestichezza nei contatti con il pubblico. Ed è stato energico e brillante nelle risposte, ed anche nello stimolare le domande. Ha ben commentato l'idea base del film, per nulla banale, ed anche un po' ambiziosa, quella di trattare con i toni della commedia un tema serio come quello della vocazione religiosa. *Laura Bispuri*, la più giovane dei registi in concorso, ha accompagnato le proiezioni del suo "Vergine giurata", una acuta indagine antropologica sull'arcaismo crudelmente patriarcale della società contadina albanese, che ha molto coinvolto il pubblico, sia quello più giovane che quello adulto. *Francesco Miccichè* ha risposto alle numerose domande che gli sono state fatte per "Loro chi?", una delle commedie più intelligenti della stagione. Ed ha mostrato una grande disponibilità e generosità, partecipando anche attivamente al Forum sull'impatto delle nuove tecnologie di distribuzione.

LE INTERVISTE

Grande e simpatica partecipazione del pubblico all'incontro con Andrea Jublin, che ha portato il suo "Banana", un film fresco, originale, divertente, a tratti spumeggiante, con dialoghi e battute fulminanti. L'unico artista non regista ad intervenire è stato l'autore delle musiche di "La terra dei santi", Valerio Vigliar. Il quale ha sapientemente commentato le atmosfere del film con un incrocio di chitarre, mandolini, violini e bassi. Facendo il paio con la con asciuttezza di toni, la notevole capacità di analisi antropologica e la acuta visione delle psicologie femminili delle protagoniste del film. Valerio Vigliar ha perfino intonato il ritornello della magnifica canzone dei titoli di coda, di sua composizione, che molto bene si attaglia al dolce-amaro del finale : "Venite, venite a vedere, quando le luci si spengono e restano sospese". Stefano Consiglio ha accompagnato il suo "L'amore non perdona", una toccante storia di un amore irresistibile e trascinate tra una donna sessantenne ed un ragazzo trentenne, ben commentando il "pregiudizio" che informa tutta la storia. Il Dibattito più partecipato è stato certamente quello di "Basta poco", che ha visto sul palco dell'Auditorium San Leone Magno non solo i due registi Andrea Muzzi e Riccardo Paoletti, ma anche il co-sceneggiatore Tommaso Santi e la simpatica attrice barese Annalisa Aglioti. L'opera, che prende lo spunto dall'insopprimibile ed epicurea ricerca delle felicità da parte degli esseri umani, si è imposta per la grande freschezza, risultando un film brioso, divertente, lieve, a tratti tenero, come testimoniato dai numerosi interventi del folto pubblico. "Mirafiori Lunapark", un film ossimoricamente durissimo e tenerissimo, duro nel rappresentare i miti infranti sugli interessi dei potenti che tutto travolgono, tenero nel recuperare la umanità degli intenti di creare una comunità, fino a realizzare una favola moderna, ha registrato un denso e partecipato dibattito con l'autore, Stefano Di Polito, che ha raccontato gli importanti spunti autobiografici, da figlio di operai della Fiat, creando una magica empatia con un pubblico affabulato dalla narrazione. Ha chiuso il novero delle interviste un vero maestro del cinema, Beppe Gaudino, pluripremiato in molti festival internazionali. Che ha regalato alla dodicesima edizione del Premio Cinema Giovane una vera chicca, "Per amor vostro", un film visionario, sanguigno, sperimentale, mai banale, con uno sguardo originale ed affascinante, con atmosfere grottesche e surreali, momenti onirici e incubi apocalittici. Con grandissime interpretazioni, su tutte quella di Valeria Golino, che le è valsa la prestigiosa Coppa Volpi alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.



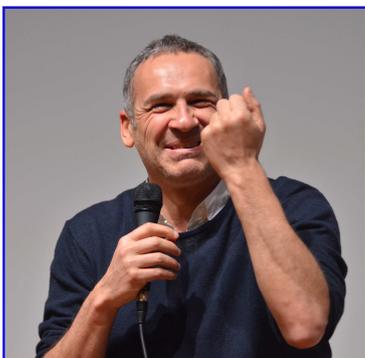
Edoardo Falcone



Catello Masullo e Laura Bispuri



Francesco Miccichè



Andrea Jublin



da sx
**Riccardo Paoletti
Tommaso Santi
Andrea Muzzi e
Catello Masullo**



**Rossella Pozza e
Valerio Vigliar**

LA SERATA DI PREMIAZIONE

La sala più colma del “Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime” si realizza immancabilmente con la seguitissima cerimonia di premiazione. Organizzata, come sempre, con matematica e millimetrica precisione, dal Direttore Artistico della Manifestazione, nonché Presidente del Cinecircolo Romano, Pietro Murchio, il quale ha sapientemente introdotto la serata, facendo un bilancio della kermesse, che riscuote crescente successo. La premiazione è stata condotta, come da tradizione, da Catello Masullo, il critico cinematografico del Cinecircolo. Sono stati chiamati sul palco per primi i rappresentanti degli Enti Patrocinatori: Pierluigi Regoli, direttore della Segreteria dell’Assessore Regionale alla Cultura, Agnese Micozzi, Assessore alla Cultura del Municipio II, Bruno Torri, del SNCCI (Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani), Franco Rina, direttore del festival itinerante Cinemadamare, i quali, tutti, hanno espresso grande apprezzamento per la qualità ed il prestigio acquisito dalla manifestazione. E’ doveroso segnalare che, pur non potendosi trattenere per la cerimonia di premiazione propriamente detta, è comunque venuto ad omaggiare gli artisti e gli intervenuti anche Carlo Brancaleoni, responsabile della Produzione di Film di Esordio e Sperimentali di Rai Cinema, che è stato il principale “fornitore” di opere prime nei 12 anni della rassegna. Mentre sullo schermo del palco si evolvevano le relative immagini i PREMI sono stati così attribuiti e consegnati: Agnese Micozzi ha consegnato il premio per opera in concorso designata a Laura Bispuri per “Vergine giurata”. Franco Rina ha consegnato il premio per opera in concorso designata a Francesco Micciché per “Loro chi?”. Pierluigi Regoli ha consegnato il Premio Cinema Giovane 2016 ad Edoardo Falcone per “Se Dio vuole”. Luciana Burlin, vice-presidente del Cinecircolo Romano, e responsabile del P.E.C.A. (Progetto di Educazione al Cinema d’Autore), realizzato in collaborazione con i principali Istituti Scolastici di Roma e Lazio, che hanno partecipato entusiasticamente (mille studenti alle proiezioni mattutine !), ha condotto la premiazione della migliore delle recensioni redatte dagli studenti. Per il secondo anno consecutivo il “Concorso di scrittura della migliore recensione” è stato attribuito, da una qualificata giuria, ad uno studente del Liceo scientifico Benedetto Croce, per la specie Beatrice Rossi. Dopo la lettura delle recensione da parte di Luciana Burlin, il premio è stato consegnato a Beatrice Rossi da Bruno Torri. La Direzione Artistica del Festival ha conferito un Premio speciale alla giovanissima attrice Beatrice Modica, interprete del film “Banana”, di Andrea Jublin. Il Premio è stato consegnato da un testimonial d’eccezione, il regista Aureliano Amadei, vincitore del Premio Cinema Giovane 2011 con “20 Sigarette”. Catello Masullo ha infine rivolto sentiti e non formali ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile ancora una volta di portare brillantemente in porto questa nuova edizione del “Premio Cinema Giovane & Festival delle Opere Prime”, a cominciare dai Membri della Commissione Selezionatrice: Pietro Murchio, Bruno Torri, Elio Girlanda, Enzo Natta, Luciana Burlin (oltre allo stesso conduttore), l’Ufficio Stampa: Francesca Piggianelli, i Volontari: Rossella Pozza, Carla Porta, Fiorenza Irace, l’infaticabile Antonio Rizzo per i contatti con gli artisti, le impeccabili collaboratrici del Cinecircolo Alessandra Imbastro e Valentina Ferlazzo, coadiuvate per l’occasione dalla ex collega Giuliana De Angelis, il fotografo Giampaolo D’Arpino, l’operatore Sergio Di Giangregorio, l’onnipresente assistente di sala Gennaro Santantonio. La serata si è quindi conclusa con l’intervista a Giuseppe M. Gaudino prima della proiezione del suo film, selezionato dal direttore artistico per la importante occasione.

VERGINE GIURATA ovvero storia di una donna che ha imparato ad essere donna

Il cuore di Hana/Mark è diventato duro e freddo come le montagne che lo circondano e la neve che le ricopre durante gran parte dell’anno. Ormai ha promesso, è diventata una “burrnesha” o, in parole più semplici, una vergine giurata: nulla potrà sciogliere questo patto che a vita le negherà di essere donna e di amare, eccetto forse l’amore stesso e qualsiasi legame con la sua passata identità verrà reciso tanto semplicemente quanto le verranno tagliati i capelli. Hana/Mark, interpretato magistralmente da Alba Rohrwacher, è un personaggio crudo eppure estremamente delicato e fragile, al quale mai penseresti di relazionarti, in quanto appartenente a una realtà talmente diversa dalla tua e talmente lontana da poter essere considerata inavvicinabile. Ma chi, almeno una volta, non si è sentito come lei/lui? Chi non ha mai provato quella sensazione di essere stretti in un contesto che non sentivamo il nostro? Le nudità che circondano Hana/Mark sono violente ed oppressive e non fanno che ribadire questo concetto di inadeguatezza, includendo nella fotografia film quello che sembra essere l’unico colore caldo, ovvero quello della pelle. Da adolescente quale sono e da estranea ad un certo tipo di realtà, sulla quale ho aperto gli occhi relativamente da poco, è ovvio che non abbia potuto trovare modo di immedesimarmi esattamente con Hana, eppure ho sentito una certa affinità con la/il protagonista, in quanto nel mondo odierno trovo sia estremamente difficile trovare il proprio posto e sentirsi accettati per ciò che effettivamente si è, ma nulla toglie che a piccoli passi ci si possa costruire un luogo nel mondo e poco a poco arrivare alla felicità.

Beatrice Rossi classe III B del Liceo Benedetto Croce di Roma

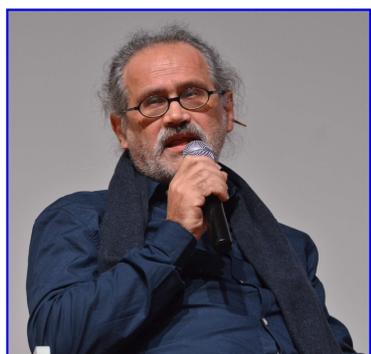
I PROTAGONISTI DELLA DODICESIMA EDIZIONE



I premiati sul palco



Pierluigi Regoli premia Edoardo Falcone



Giuseppe M. Gaudino



Il cast di Basta poco



Pietro Murchio e Stefano Di Polito



Aureliano Amadei premia Beatrice Modica



Agnese Micozzi premia Francesco Miccichè



Beatrice Rossi e Luciana Burlin

La mostra concorso di arti figurative

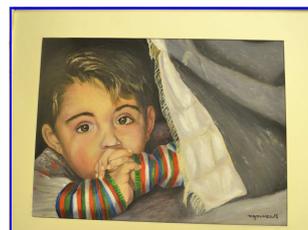
Pittura - sezione professionale

- I - "Scorcio di Albano" di Selly Avallone - *nella foto*
- II - "Bellezza raccolta" di Mariella Caravoglia
- III - "Chiaro di luna" di Ines Carucci



Pittura - sezione amatoriale

- I - "Verso il futuro" di Maria Grazia Mosca - *nella foto*
- II - "Destutturazione" di Manuela Minozzi
- III - "Energia" di Lory



Scultura

- I - *non assegnato*
- II - "Visione onirica" di Claudio Marca



SEZIONE A TEMA "Natura e Spirito" di Gianluigi Poli



Patrocini e partners culturali



Si ringrazia per la gentile concessione del patrocinio anche l'Assessorato alla Cultura del Municipio Roma II

agiscuola



PARLANO DI NOI: LA RASSEGNA STAMPA DEL PREMIO

Web

Eventi Roma
Voce Spettacolo
Taxi Drivers
Cinema Italiano
Agenzia Giornalistica Terza Pagina
RB Casting
Agenzia Di Stampa
Ema Tube
Cinematografo
Controluce
Informazione.it
Oggi Roma
Cinecittà news
Roma Today
Cinema del Silenzio

Sito del Comune di Roma
Il Granchio
Fabrique Du Cinema
La Repubblica
Radio Vaticana
Radio Sapienza
Radio Vaticana News.va
Corriere Romano
Close Up
LN International
Taxi Drivers
RB Casting
Cinema Italiano
Ema Tube
Annuario del Cinema
Beni Culturali
Cinecittà News

Giornali online

Repubblica.it; Virgilio.it; Oggi Roma; LIBERO 24x7

Radio

Keep Radio - intervista a Pietro Murchio giovedì 10 marzo - ore 21.00
Radio Sapienza - intervista a Pietro Murchio giovedì 10 marzo - ore 11.00
Radio Vaticana - intervista a Pietro Murchio venerdì e messa in onda lunedì 14 marzo
Radio Onda Libera - intervista a Pietro Murchio mercoledì 16 marzo - ore 17.00
Idea Radio - intervista a Pietro Murchio martedì 15 marzo - ore 11.35
Radio Movemania - intervista a Pietro Murchio martedì 15 marzo - ore 18.30
Radio Roma Capitale - intervista a Pietro Murchio sabato 12 marzo - ore 08.50
Radio Antenna Erreci - lunedì 14 marzo passaggio radio 9.15/12.15/16.16/18.15

TV

TGR Lazio - segnalazione nel cartellone degli spettacoli nel TG di venerdì 18 marzo alle ore 14.00

ufficio Stampa Francesca Piggianelli;
<francescapiggianelli@gmail.com>